

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-2121 del 08/05/2020
Oggetto	CONCESSIONE DI PRELIEVO DI ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE DAL FIUME LAMONE AD USO IRRIGUO IN COMUNE DI BRISIGHELLA (RA) E FAENZA (RA). RICHIEDENTE: CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA OCCIDENTALE. PRATICA: DG19A0001.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-2186 del 08/05/2020
Struttura adottante	Unità Progetto Demanio idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno otto MAGGIO 2020 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Unità Progetto Demanio idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazione idriche);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 609/2002 e 1325/2003; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE); le d.G.R. nn. 1415, 1792 e 2254 del 2016, in materia di quantificazione volumetrica dei canoni per uso irriguo;
- le d.G.R. n. 1927/2015 (Approvazione Progetto Demanio idrico) e n. 100/2017 (Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Unità Specialistica “Progetto Demanio Idrico”) e la

determinazione n. 878 del 29/10/2019 (sull'approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio della Direzione Tecnica di Arpae);

PRESO ATTO

- della domanda di attivazione del procedimento unico di VIA presentata in data 11/04/2019, all'interno della quale, a seguito di richiesta di completezza, il Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale ha richiesto la concessione ordinaria di derivazione d'acqua pubblica superficiale per uso irriguo dal Fiume Lamone in località Chiusa di Errano, nel Comune di Faenza (RA) e in località Moreda nel Comune di Brisighella (RA), ai sensi del r.r. 41/2001 (cod. pratica DG19A0001);
- che gli obblighi di pubblicazione, come da art. 10 del RR 41/2001, sono stati assolti con gli avvisi pubblicati sul BURERT n. 241 del 24/07/2019;

ESAMINATA la documentazione presentata a corredo dell'istruttoria di valutazione di impatto ambientale dalla quale emergono i seguenti dati, relativi all'istanza di concessione di acque superficiali:

- la derivazione avviene tramite due prese denominate Chiusa Errano e Moreda, servite da elettropompe sommergibili, posizionate in due tratti distinti del Fiume Lamone;
- ubicazione del prelievo Chiusa di Errano: Comune di Faenza (RA), località Chiusa di Errano, su terreno di proprietà del demanio pubblico, censito al foglio 218 mappale 35, coordinate UTM RER x: 726.182 y: 904.205;
- ubicazione del prelievo Moreda: Comune di Brisighella (RA), località Moreda, su terreno di proprietà del demanio pubblico, censito al foglio 60 mappale 106, coordinate UTM RER x: 721.488 y: 899.860;

- portata massima di prelievo dall’opera di presa Chiusa di Errano è 40 l/s e dall’opera di presa Moreda è 30 l/s;
- volume massimo prelevabile pari a 622.080 mc/anno dall’opera di presa Chiusa di Errano e pari a 199.584 mc/anno dall’opera di presa Moreda;
- destinazione della risorsa: uso irriguo;

DATO ATTO che:

- la domanda è stata sottoposta al procedimento di concessione ordinaria di cui all’art. 6, r.r. 41/2001;
- la destinazione d’uso della risorsa è qualificabile, per la definizione del canone, come uso irriguo;

PRESO ATTO che nell’ambito dell’istruttoria di valutazione di impatto ambientale, la cui chiusura della conferenza di servizi è avvenuta il 09/04/2020, sono state effettuate le valutazioni tecniche e sono stati acquisiti i pareri degli enti interessati alla concessione di derivazione di acqua pubblica, e cioè la Provincia di Ravenna e il Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti Fisici della Regione Emilia Romagna;

CONSIDERATO che, all’interno del provvedimento autorizzatorio unico regionale, sono state effettuate le valutazioni dell’impatto degli usi e dei prelievi sullo stato dei corpi idrici superficiali applicando il metodo ERA di cui all’Allegato 1 della “Direttiva Derivazioni”, introdotta per i soli corpi idrici del bacino del fiume Po con Delibera del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino del fiume Po n. 8/2015 ed estesa per tutti i bacini del distretto padano con Delibera della conferenza istituzionale permanente dell’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po n. 3/2017;

CONSIDERATO INOLTRE che tali valutazioni assolvono la funzione del parere dell’Autorità di Bacino così come specificato con nota del 25/01/2016 a firma del segretario generale della stessa Autorità;

ACCERTATO che il volume di risorsa idrica richiesto in concessione risulta coerente con il fabbisogno idrico del piano colturale, sulla base di quanto previsto dalla d.G.R. n. 1415/2016;

DATO ATTO che le occupazioni di aree demaniali all'interno del sistema in progetto sono regolate dalle concessioni n. 1407 del 25/03/2020 e n. 1701 del 15/04/2020 rilasciate dalle SAC competenti come indicato nel provvedimento autorizzatorio unico regionale;

VALUTATO ammissibile il rilascio della concessione di derivazione alle seguenti condizioni, in aderenza alle risultanze della conferenza dei servizi:

- per la derivazione dal Fiume Lamone in località Chiusa di Errano:
 - portata massima prelevabile pari a 40 l/s;
 - volume massimo derivabile pari a 622.080 mc/anno;
 - il prelievo potrà essere attivato solo lasciando defluire a valle del punto di presa una portata pari a 320 l/s nella stagione estiva (maggio – settembre) e una portata pari a 470 l/s nella stagione invernale (ottobre – aprile);
- per la derivazione dal Fiume Lamone in località Moreda:
 - portata massima prelevabile pari a 30 l/s;
 - volume massimo derivabile pari a 199.584 mc/anno;
 - il prelievo potrà essere attivato solo lasciando defluire a valle del punto di presa una portata pari a 300 l/s nella stagione estiva (maggio – settembre) e una portata pari a 450 l/s nella stagione invernale (ottobre – aprile);
- per entrambe le derivazioni andranno installati e tenuti in regolare stato di manutenzione idonei dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi d'acqua pubblica derivati ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs n. 152/06. I dati di ogni derivazione della risorsa dovranno essere

trasmessi entro il 31 gennaio di ogni anno al Servizio Tutela Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici e ad ARPAE Direzione Tecnica;

ACCERTATO che il richiedente:

- ha corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie e a titolo di canone per l'anno 2020;
- ha versato in data 24/04/2020, la somma pari a 250,00 euro dovuta a titolo di deposito cauzionale;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi alla concessione cod. DG19A0001;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, c.f. 91017690396, la concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale da fiume Lamone da due punti di presa per uso irriguo, cod. pratica DG19A0001, come di seguito descritta:

Preso denominata Chiusa Errano

- prelievo tramite elettropompa sommergibile da corpo idrico 080000000000 5 ER;
- ubicazione del prelievo: Comune di Faenza (RA), località Chiusa di Errano, su terreno di proprietà del demanio pubblico, censito al foglio 218 mappale 35, coordinate UTM RER x: 726.182 y: 904.205;
- portata massima prelevabile pari a 40 l/s;
- volume massimo derivabile pari a 622.080 mc/anno;

Preso denominata Moreda

- prelievo tramite elettropompa sommergibile da corpo idrico 080000000000 4 ER;

- ubicazione del prelievo Moreda: Comune di Brisighella (RA), località Moreda, su terreno di proprietà del demanio pubblico, censito al foglio 60 mappale 106, coordinate UTM RER x: 721.488 y: 899.860;
 - portata massima prelevabile pari a 30 l/s;
 - volume massimo derivabile pari a 199.584 mc/anno;
2. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2034;
 3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 08/05/2020;
 4. di quantificare l'importo del canone dovuto per l'anno 2020 in 34,98 euro, dando atto che lo stesso è già stato versato;
 5. di quantificare l'importo relativo al deposito cauzionale in 250,00 euro;
 6. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata;
 7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 486/2017;
 8. di provvedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;
 9. di dare atto che il presente provvedimento acquista efficacia dalla data di adozione della deliberazione di valutazione di impatto ambientale;
 10. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;
 11. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;
 12. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al

Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile
Unità Progetto Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di derivazione da acque pubbliche superficiali rilasciata al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, c.f. 91017690396 (cod. pratica DG19A0001).

ARTICOLO 1 - DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA

1. L'opera di presa Chiusa di Errano dal Fiume Lamone è costituita da una struttura amovibile equipaggiata con un'elettropompa sommergibile della potenza di 30 kw e prevalenza di 38 m.
L'opera di presa Chiusa di Errano è sita in Comune di Faenza (RA), località Chiusa di Errano, su terreno di proprietà del demanio pubblico censito al foglio 218 mappale 35, coordinate UTM RER x: 726.182 y: 904.205.
2. L'opera di presa Moreda dal Fiume Lamone è costituita da un vano interrato in calcestruzzo armato equipaggiato con un'elettropompa sommergibile della potenza di 9 kw e prevalenza di 18,5 m.
L'opera di presa Moreda è sita in Comune di Brisighella (RA), località Moreda, su terreno di proprietà del demanio pubblico censito al foglio 60 mappale 106, coordinate UTM RER x: 721.488 y: 899.860.

ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO

1. La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso irriguo.
2. Il prelievo di risorsa idrica è assentito con portata massima di esercizio pari a 40 l/s dall'opera di presa Chiusa di Errano e 30 l/s dall'opera di presa Moreda e nel limite di volume complessivo pari a 622.080 mc/anno dall'opera di presa Chiusa di Errano e pari a 199.584 mc/anno dall'opera di presa Moreda.

3. Il prelievo di risorsa idrica può essere esercitato nell'intero arco dell'anno, per alimentare il Lotto 1, il Consorzio Irriguo Poggio San Ruffillo, il Consorzio Irriguo Rivalta, il Consorzio Irriguo Santa Lucia, il Consorzio Irriguo Ebola, il Consorzio Irriguo Rio Ovello e il Consorzio Irriguo Rio Vitisano, per un totale di 2.014,53 ha irrigabili.
4. Il prelievo Chiusa di Errano può avvenire dal corpo idrico Fiume Lamone, identificato con codice 080000000000 5 ER, a condizione che venga rispettato quanto segue:
 - nella stagione estiva (maggio – settembre) il prelievo potrà essere attivato solo lasciando defluire a valle del punto di presa una portata pari a 320 l/s;
 - nella stagione invernale (ottobre – aprile) il prelievo potrà essere attivato solo lasciando defluire a valle del punto di presa una portata pari a 470 l/s.
5. Il prelievo Moreda può avvenire dal corpo idrico Fiume Lamone, identificato con codice 080000000000 4 ER, a condizione che venga rispettato quanto segue:
 - nella stagione estiva (maggio – settembre) il prelievo potrà essere attivato solo lasciando defluire a valle del punto di presa una portata pari a 300 l/s;
 - nella stagione invernale (ottobre – aprile) il prelievo potrà essere attivato solo lasciando defluire a valle del punto di presa una portata pari a 450 l/s.

ARTICOLO 3 - CANONE DI CONCESSIONE

1. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuo entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, mediante bollettino postale sul conto corrente postale 1018766285 o mediante bonifico bancario sul conto corrente bancario IT10C0760102400001018766285, intestati a Regione Emilia-Romagna – Gestione centrale. In mancanza l'amministrazione dovrà procedere all'avvio delle procedure per il recupero del credito.
2. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone adeguato in base all'aggiornamento o

rideterminazione disposto mediante deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento. Qualora la Giunta non provveda entro tale termine, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

ARTICOLO 4 - DEPOSITO CAUZIONALE

1. Il deposito cauzionale versato, pari a 250,00 euro, viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempiute tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.
2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è rilasciata fino al 31 dicembre 2034.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati

per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 6 - REVOCA/DECADENZA

1. Il concessionario decade dalla concessione in caso di destinazione d'uso diversa da quella concessa, di mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari, di mancato pagamento di due annualità del canone, di subconcessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi la decadenza è immediata.
2. L'Amministrazione concedente può revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego. La revoca della concessione non dà diritto ad alcuna indennità.
3. In caso di revoca o decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 7 - OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO E CONDIZIONI PARTICOLARI DELLA CONCESSIONE

1. **Dispositivo di misurazione** – Il concessionario è tenuto ad installare e a tenere in regolare stato di manutenzione idonei dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi d'acqua pubblica derivati ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs n. 152/06 . I dati di ogni derivazione della risorsa dovranno essere trasmessi entro il 31 gennaio di ogni anno al Servizio Tutela Risorsa

Acqua, Aria e Agenti Fisici e ad ARPAE Direzione Tecnica.

2. **Cartello identificativo** – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello delle dimensioni di cm 21 per cm 29,7 in cui indicare il proprio nominativo, il codice identificativo della concessione, il termine di validità della stessa e i periodi di effettivo prelievo.
3. **Variazioni** – Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.
4. **Sospensioni del prelievo** – Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.
5. **Subconcessione** – Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.
6. **Cambio di titolarità** – Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.
7. **Cessazione dell'utenza** – Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario.
8. **Responsabilità del concessionario** – Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando

l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.

9. **Osservanza di leggi e regolamenti** – Il concessionario è tenuto a richiedere le autorizzazioni, abilitazioni e certificazioni necessarie all'attività per la quale è assentito l'utilizzo di risorsa idrica.
10. **Occupazione aree demaniali** - Le concessioni delle aree demaniali occupate all'interno del sistema derivazione, convogliamento e distribuzione devono essere mantenute valide per tutta la validità della presente concessione.

ARTICOLO 8 – VERIFICA DI CONGRUITÀ

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.